

Tempus fugit

Ovvero Carpe Diem...

Non darmi per scontato.

Anche se sono poco

o sono niente

non prendermi come

un qualcosa di già acquisito.

Io ti amo, ti sono vicino

ma non sono uno schiavo asservito

alla tua nobile anima.

Anche se ti ammiro

e di te desidero ogni centimetro

di materia spirituale.

Anche se per te

di follie stupide ed insensate

ne farei.

Per te faccio il cretino:

ti confesso cose che ad altre

non direi.

Dichiaro il mio amore per te

in maniera quasi naturale.

Semplice dirai.

Per me è un miracolo

che accade raramente.

Forse sei tu il mio miracolo

fin troppo caricato di significati.

Sei la mia giovane speranza

di sentirmi ancora ventenne.

Sei la problematica persona

bella variopinta

multisfaccettata come ritratto

sotto molteplici punti di vista.

Potrei dire che sei la mia fuga

dal banale, dalla routine

dalla normale esistenza che mi

affossa nei suoi inguinali istinti

primordiali.

La verità è che per te stravedo:

andrei nudo per le vie di questa

città malconcia

per provarti il sentimento alcolico

cardiaco che meco porto

e che ti porgo

visceralmente.

"To bring you my love".

Ed anche se queste parole mai ti

raggiungeranno

io te le dico lo stesso:

nei miei sogni sei mia.

Non sono bravo a convincere

e forse di carisma ne ho poco.
Di charme ancora meno.
Di una cosa fottutta però sono certo:
sei il punto focale della mia "misera"
esistenza in questo momento.
Sei la mia messa a fuoco.
E quando penso a te tutto
è nitido.
Anche la vita.
Di solito opaca. Visualizzata
a chiazze.
Ti ringrazio di esserci
ma ricorda...
non darmi per scontato.
Io sono quel fiore che nasce
nelle discariche affollate
dagli stronzi.
Sono quell'alito fresco
tra mille bocche affette d'alitosi.
Sono quella timida dose di
speranza
donata a tutti e due.
Siamo speciali e stiamo bene
insieme a nostro modo.
Aspettando le tue decisioni.
Waiting for Chiara.
Un teatro, un attore che non
segue un copione.
Aspettando te.
Senza darmi per scontato.
Senza darti per scontata.
Escludendo ogni possibilità
di saldi
nel conto spese delle nostre
gloriose esistenze.</pre>

Roma 22-11-2008

a Chiara

VANNA